

Parco Nazionale



Monti Sibillini

Bilancio Consuntivo

Anno 2015

Rendiconto delle attività

Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

0. PREMESSA ISTITUZIONALE

0.1. Presidente

Nel corso del 2015, il Presidente Prof. Oliviero Olivieri (in carica dal 12 luglio 2013) ha emanato 29 decreti (68 nel 2014).

0.2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo decaduto il 28 dicembre 2012, è stato nominato, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il 19 febbraio 2015 nelle persone di:

a) Nico Alemanno (sindaco di Norcia, PG), Sergio Fabiani (sindaco di Montegallo, AP), Alessandro Gentilucci (sindaco di Pieve Torina, MC), Marco Rinaldi (sindaco di Ussita, MC) su designazione della Comunità del Parco;

b) Franco Ferroni, su designazione delle Associazioni di protezione ambientale;

c) Nicola Baccetti, su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

d) Roberto Emilio Giommi, su designazione del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

e) Riccardo Treggiari, su designazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Consiglio ha emanato 63 delibere.

Non è stato nominato né il Vicepresidente (cfr. DCD n.ro 63 del 21 dicembre 2015) e neppure l'altro membro della Giunta Esecutiva.

0.3. Giunta esecutiva

Nel 2015 non è stata nominata una Giunta Esecutiva

0.4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti è stato nominato il 19 novembre del 2014 con provvedimento 00906820 da parte del MEF, Dipartimento di Ragioneria Generale dello Stato, nelle seguenti figure:

- dr.ssa Paola Cerini, Presidente;
- dr. Claudio Canuti, Componente;
- dr. Maurizio De Angelis, Componente.

Il predetto Collegio si è insediato la prima volta l'11 dicembre del 2014.

Successivamente, il medesimo MEF, con provvedimento n. 0036857 del 29 aprile 2015, ha nominato quali componenti del collegio dei Revisori le seguenti figure:

- Paola Cerini, Presidente;
- Maurizio De Angelis, componente;
- Rosella Tonni, componente.

0.5. Comunità del Parco

Nel corso del 2015, la Comunità del Parco ha emanato 2 delibere (8 nel 2014, 12 nel 2013, 2 nel 2012, 7 nel 2011), nel corso di 2 sedute (una deserta) (3 sedute nel 2014, 5 nel 2013, 1 nel 2012, 2 nel 2011).

0.6. Direttore

L'attuale Direttore è il dr. Franco Perco, entrato in carica con il 1 novembre 2010 e prorogato a titolo gratuito con DCD n.ro 52 del 6 novembre 2015.

Nel corso dell'anno 2015 ha emanato:

- 572 decreti (620 nel 2014, 662 nel 2013, 735 nel 2012, 545 nel 2011),
- 125 autorizzazioni (105 nel 2014, 140 nel 2013, 123 nel 2012, 139 nel 2011)



Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco Nazionale.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1. 1. Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA 1. 1. 1. 2. WolfNet2.0 per la conservazione del Lupo
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia</i>

Nel 2015 sono state completate le attività di monitoraggio del lupo (tracciamento su neve, ululato indotto e video-trappolaggio) così come previste nel "Piano triennale di monitoraggio del Lupo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". E' stato, inoltre, possibile continuare il monitoraggio genetico attraverso la raccolta di escrementi nella stagione invernale 2014-2015, grazie alla copertura dei costi di analisi di laboratorio da parte della Regione Marche.

Sono altresì state svolte le attività di monitoraggio della popolazione di Cervo.

Nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0 sono state, invece, intensificate e integrate le attività di monitoraggio del lupo e sono state avviate nel 2015 anche le attività di cattura a scopo di monitoraggio del lupo con tecnologia gps. Le attività di cattura si sono svolte dal mese di marzo al mese di dicembre, rispettando la sospensione per attività riproduttiva della specie imposta nell'autorizzazione rilasciata dall'ISPRA. Le attività si sono svolte con successo portando alla cattura di due esemplari di lupo (un maschio in data 26/11/2015 e una femmina in data 22/12/2015).

Nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0 è stata avviata anche l'azione 4.2 al fine di effettuare una ricognizione sulla presenza di cani vaganti nel territorio del Parco, attraverso l'acquisizione di dati detenuti da ASUR e canili comunali e dati acquisiti direttamente dall'anagrafe canina delle regioni Umbria e Marche.

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 30/04/2015 è stato, tra l'altro, approvato il nuovo protocollo di intesa con i parchi centro appenninici per dare continuità alle attività del Wolfnet 2.0 anche nel 2016. Per la nuova annualità del progetto è stata destinata la somma di € 22.000 proveniente dalle risorse attribuite al Parco ex cap. 1551 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (annualità 2014-2015).

Mel corso del 2015 si è infine concluso il programma RECANDO per il miglioramento dei cani da difesa, al quale non hanno tuttavia aderito ulteriori Aziende rispetto a quelle già interessate dal 2013.

Piano d'azione	1.1.2 Prosecuzione del Progetto Life coornata per la gestione e il monitoraggio del Camoscio appenninico
Obiettivo operativo	<i>Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico</i>

Nel 2015 sono proseguite le attività successive (post-Life) al Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, avviato il 01/09/2010 e concluso il 30/09/2014. In particolare, il 18/05/2015 (prot. n. 2750), è stato acquisito da parte del Parco Nazionale della Majella (beneficiario del progetto) il rapporto finale (final report) del progetto.

Sono quindi proseguite le attività di monitoraggio e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo finalizzate alla gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico nell'ambito del contratto (Rep. n. 804) stipulato il 25/11/2014 in attuazione del DD n. 542/2014 e della durata di un anno. Con DD n. 482 del 24/11/2015 il contratto è stato prorogato fino al 28/02/2016.

Sono stati inoltre realizzati, con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari, il censimento estivo (30/07/2015) e il censimento autunnale (21/10/2015 e 06/11/2015).

Le attività di monitoraggio e censimento hanno portato alla osservazione di 21 nuovi nati tra maggio e luglio e a una stima della consistenza numerica della neocolonia compreso tra un minimo di 62 individui e un massimo di 80.

Il 22/09/2015 è stata realizzata la cattura di un giovane individuo maschio dall'Area faunistica di Bolognola e suo trasferimento, tramite mezzo del C.F.S., nell'Area Faunistica di Opi (AQ) nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Relativamente alle attività inerenti la gestione delle attività turistiche ricreative sono state effettuate attività di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione da parte delle Guide del Parco.

Come prosecuzione dell'azione C.6 "Programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici" è stato realizzato il programma per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali per l'anno 2015 (approvato con D.D. n. 238 del 16/06/2015), con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e ha previsto, in particolare, l'effettuazione di indagini sanitarie sul bestiame domestico pascolante e l'incentivazione dei trattamenti vaccinali e antiparassitari tramite assistenza gratuita presso le aziende, fornitura gratuita di blocchi di sale zootecnico e rimborsi delle spese per l'acquisto di farmaci, per capi ovi-caprini e bovini e per il trattamento antiparassitario.

Nel 2015 sono stati redatti e pubblicati gli atti del Convegno internazionale svoltosi dal 17 al 19 giugno 2014 a Lama dei Peligni.

I risultati delle attività sono dettagliatamente descritti nella relazione finale acquisita al prot. n. 108 del 8/1/2016.

Con DD n. 476 del 20/11/2015 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la partecipazione alle procedure per l'affidamento del servizio di monitoraggio del camoscio appenninico nel 2016.

Piano d'azione	1.1.3 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central Italy
Obiettivo operativo	Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (<i>Salmo trutta macrostigma</i>)

Nel 2015 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central Italy avviato il 01/11/2013 e che si concluderà il 31/01/2018, finalizzato alla conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii* riconducibile a *S. macrostigma*).

In particolare, sono proseguite le attività di organizzazione, coordinamento e attuazione degli interventi di eradicazione di trote "aliene" in attuazione dell'azione C3, di cui è responsabile il Parco, da un tratto del torrente Ussita e da altri tratti di corsi d'acqua del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino. Complessivamente nel 2015 sono stati effettuate 25 giornate di eradicazione. Le trote prelevate mediante elettrostorditore sono trasferite vive in laghetti di pesca sportiva a Montecosaro e Sassoferrato.

Il 24/02/2015 nell'ambito dell'azione A.4 si sono svolte le attività di scambio di esperienza ad Ancona, con rappresentanti della Federazione Pesca della Corsica. Nell'ambito dell'azione C2 sono stati prelevati individui riproduttori di trota mediterranea da alcuni corsi d'acqua del Parco.

Nel 2015 sono stati effettuati i primi interventi di ripopolamento con individui geneticamente puri di trota mediterranea nel fosso di Rapegna e nel fiume Tenna, nei pressi dell'Infernaccio; in particolare, il 27/07/2015, successivamente all'intervento di ripopolamento sul Tenna, si è tenuto un incontro pubblico per presentare il progetto presso la sede del Comune di Amandola.



Piano d'azione	1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette"
Obiettivo operativo	Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000

Nel 2015 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto "conservazione delle praterie alto montane" che si concluderà il 31/12/2017, in conformità all'Accordo di Programma Quadro Regionale sottoscritto in data 14/08/2013. Il progetto, redatto in collaborazione con la Scuola di Bioscienze e Medicina veterinaria dell'Università di Camerino, si propone di stabilire un equilibrio tra il recupero spontaneo dei naturali processi ecologici di aree non più utilizzate e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) e delle specie faunistiche di interesse comunitario legate agli ambienti di prateria, quali il camoscio appenninico.

In particolare, nel 2015 sono stati realizzati gli interventi previsti nel primo anno del progetto come di seguito descritto: le praterie del monte Fiegni, a prevalenza di *Bromus erectus*, che rappresentano l'habitat di importanza comunitaria *6210 nell'ambito della Direttiva Habitat (92/43/CEE), sono stati interessati da interventi di decespugliamento; nelle praterie secondarie dei Prati di Ragnolo è stato incentivato lo sfalcio tradizionale, che in alcuni settori era stato abbandonato; nelle praterie della Val di Bove gli interventi sono stati volti a contrastare l'espansione del brachipodio genovese (*Brachypodium genuense*) mediante attività sperimentali di pascolo equino. Particolarmente positive sono risultate le attività di sfalcio e pascolo ovino controllato nella Foresta demaniale di monte Castel Manardo (area del P.zzo Tre Vescovi), dove si è visto anche un aumento di uccelli nidificanti nelle aree recuperate e dove l'allevatore ha manifestato interesse e soddisfazione per l'intervento anche in termini di ottime rese. Infine, gli interventi attuati nella zona del monte Oialona sono stati finalizzati a consolidare la presenza del brugo (*Calluna vulgaris*) che nel territorio del Parco si trova al limite meridionale dell'areale di distribuzione europea ed è minacciato dalla espansione di altre specie vegetali, anche arboree. In questo sito gli interventi hanno previsto attività sperimentali di moltiplicazione di questa pianta mediante raccolta di circa 200 piccole parti legnose dagli individui in natura al fine di ottenere talee radicate coltivate presso i vivai dell'ASSAM di Amandola e Pollenza.

Le attività e i risultati del progetto sono dettagliatamente descritti nella relazione acquisita al prot. n. 7490 del 10/12/2015.

Piano d'azione	1.1.5 Progetto Boschi vetusti (Natura 2000 ex Piano 1.1.4 b)
Obiettivo operativo	Recupero conservazione e gestione

Nel corso del 2015 sono terminate le attività del progetto "Monitoraggio della biodiversità forestale" realizzato in collaborazione con l'Università di Camerino come proseguimento del precedente progetto "Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (boschi vetusti e aree aperte)". Con il completamento della attività è stata trasferita all'Università la quota di € 96.500,00 riconosciuta come contributo di ricerca. Il progetto rientra tra gli interventi previsti nel Protocollo di intesa "Monitoraggio della biodiversità: indagini conoscitive per l'elaborazione di standard condivisi di valutazione della qualità naturalistica, rendicontazione e servizi ecosistemici a supporto della gestione delle aree protette" siglato con tutti i parchi nazionali centro-appenninici ai fini dell'attuazione della già citata direttiva biodiversità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (annualità 2013).

Il progetto, di cui sono ancora attualmente in corso ulteriori approfondimenti ed elaborazioni dal parte dell'Università di Camerino, ha fornito dati in grado restituire il livello di naturalità degli ecosistemi boschivi del Parco, con particolare riferimento ad alcune aree campione che erano state già individuate nel precedente progetto. Sulla base di tale quadro conoscitivo sono stati elaborati specifici indirizzi forestali dai

quali sono state estrapolate anche le misure di conservazione per gli habitat forestali di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Piano d'azione	1.1.6 Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.

Nel 2015 è stato attuato il terzo e ultimo anno del *Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012-2015)*, approvato con D.P. n. 08 del 22/10/2012, nell'ambito del contratto stipulato in data 10/05/2012 (Rep. n. 726), al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

In particolare, con DD n. 75 del 19/02/2015 è stato approvato il programma annuale 2015, mentre con DD n. 420 del 22/10/2015 il Piano triennale (e il relativo contratto) è stato prorogato fino al 31/12/2015.

Mediante gli interventi di controllo tramite abbattimento selettivo e catture nel 2015 sono stati prelevati 831 capi di cinghiale.

Il 25/06/2015 è stata realizzata la prova teorica finale per gli allievi con titolo formativo nell'ambito del 3° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento di cui all'avviso approvato con DD n. 54/2014.

Sono inoltre proseguite le attività per rafforzare il controllo del Cinghiale anche mediante catture con il coinvolgimento diretto degli agricoltori; in particolare, nel 2015 è stata autorizzata la realizzazione e la gestione di nuove 6 unità di cattura.

Nel 2015 è stato realizzato, con il contributo economico del Parco, il Centro di lavorazione della selvaggina presso il mattatoio del Comune di Visso; il Centro svolge un ruolo importante per agevolare le fasi di controllo sanitario e lavorazione dei capi di cinghiale abbattuti, che possono anche essere commercializzati. I risultati delle attività di monitoraggio e controllo numerico sono descritte nella relazione acquisita al prot. n. 6747 del 06/11/2015; in particolare, sono state stimate popolazioni di cinghiale e di capriolo rispettivamente di 2503 e 5494 individui.

Nel 2015 è stato redatto il Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016-2019), il quale è stato approvato con DCD n. 47 del 12/10/2015; il Piano ha ottenuto il parere favorevole con prescrizioni dell'I.S.P.R.A., acquisito al prot. n. 6927 del 16/11/2015.

Con DD n. 491 del 25/11/2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la partecipazione alle procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del suddetto Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016-2019).

Piano d'azione	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita

1.1.7.1. Area Faunistica del Cervo e Centro Recupero degli Animali Selvatici di Castelsantangelo sul Nera

A cavallo fra il 2014 ed il 2015, d'intesa con il Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Parco ha cofinanziato e collaborato alla gestione dell'Area Faunistica e del CRAS per totali diciotto mensilità, nel corso delle quali sono stati ospitati 17 esemplari di Cervo in condizioni di semilibertà.

Il Centro Recupero vero e proprio, che ospita anche altre specie, ha costituito anche un importante polo per lo svolgimento di attività didattico – educative, per lo più concentrate nelle stagioni primavera / estate. Il Centro, che con D.P. n. 21 del 28/08/2009 è stato riconosciuto anche come Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), svolge anche attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero, della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà. Nel 2015 sono inoltre stati affidati i lavori di realizzazione degli interventi di adeguamento del C.R.A.S. e dell'Area Faunistica, comprendenti in particolare, la realizzazione di un nuovo recinto per il Lupo, di un nuovo accesso e dell'area ad uso parcheggio; resta escluso dall'attuale appalto l'ambulatorio veterinario, che se pure approvato sotto il profilo urbanistico non è finanziato. Nel mese di luglio 2015 sono stati completati i lavori di realizzazione delle "voliere" ciò anche in virtù degli ulteriori fondi per complessivi €15.000,00 necessari per il completamento dell'intervento.

Le citate attività sono state avviate in collaborazione con il Comune di Castelsantangelo Sul Nera, che in qualità di proprietario dell'area svolge le relative procedure di affidamento e di ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

La gestione del CRAS viene, di norma, affidata unitamente a quella di gestione dell'Area Faunistica, ed è allo stesso modo coordinata con il supporto tecnico-scientifico e finanziario del Parco, anche tramite il reperimento di fondi nel bilancio dell'Ente.

Per la gestione delle due strutture Area Faunistica e CRAS, il Parco ha impegnato la somma complessiva di € 37.427,71 e per tale gestione ha avuto una economia di €3.245,98 (le cifre sono compresa Iva al 22%).

1.1.7.2. Area Faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola

Strettamente connessa al programma di reintroduzione del Camoscio Appenninico è l'area Faunistica del Camoscio Appenninico a Bolognola la cui gestione è con un contratto pluriennale (di trentasei mesi) affidata a un'impresa esterna che garantisce la custodia dei camosci e la manutenzione ordinaria dell'area. Il costo complessivo è di € 64.402,65, da reperire nelle rispettive annualità di bilancio.

Nel 2015 con atto n.450 del 10.11.2015 sono stati impegnati €20.714,03, che garantiranno la gestione per ulteriori dodici mensilità.

L'assistenza veterinaria è stata invece effettuata mediante le professionalità interne del Parco.

Nel 2015 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- opere di manutenzioni fra le quali, l'apertura boschiva, la manutenzione delle viminate ecc;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Alla fine del 2015 nell'area erano presenti n.4 esemplari (1 femmina adulta – 1 piccolo nuovo nato - 1 maschio adulto o e una femmina di un anno compiuto).

Piano d'azione	1.1.8 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o conservazionistico
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica</i>

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 30/04/2015 è stato, tra l'altro, approvato il nuovo protocollo di intesa con i parchi centro appenninici dal titolo "Monitoraggio della biodiversità: indagini conoscitive per l'elaborazione di standard condivisi di valutazione della qualità naturalistica, rendicontazione e servizi ecosistemici a supporto della gestione delle aree protette". Nell'ambito di tale protocollo sono stati avviati nel 2015 due progetti riguardanti specie di interesse comunitario incluse negli allegati II della Direttiva 92/43/CEE e nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE. Entrambi i progetti sono stati finanziati con risorse provenienti dai fondi ex cap. 1551 assegnati al Parco dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (annualità 2014-2015).



Il primo progetto riguarda i chiroterri e porterà alla realizzazione dell'“Atlante dei chiroterri del Parco nazionale dei Monti Sibillini”; si tratta della prima indagine sistematica su tale gruppo di mammiferi nel territorio del Parco che consentirà di predisporre una *check list* delle specie presenti, una mappa di distribuzione della loro presenza nel Parco, l'individuazione di aree sensibili per le specie presenti e, soprattutto, indirizzi gestionali per garantire uno stato di conservazione soddisfacente *sensu* Direttiva habitat. Le attività proseguiranno anche nel 2016.

Il secondo progetto, denominato “Monitoraggio della Coturnice e della Starna nel Parco nazionale dei Monti Sibillini” riguarda la Coturnice e la Starna. Per la prima specie sono state avviate attività di monitoraggio in prosecuzione a quanto già svolto nell'annata 2014-2015. Il progetto prevede, inoltre, la cattura di alcuni esemplari per effettuare indagini genetiche e sanitarie nonché per applicare dispositivi con tecnologia gps che consentiranno di effettuare un monitoraggio molto approfondito sull'uso dello habitat, sugli spostamenti, sulla dispersione e sui fattori di disturbo che interessano il galliforme.

Piano d'azione	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Nel 2015 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi.

Il programma di monitoraggio era finalizzato:

- a. a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- b. ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Il servizio è stato affidato con procedura di cottimo fiduciario. La Ditta aggiudicataria si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

Le attività si sono svolte nei siti sotto elencati, in cui erano presenti una o due guide, per un totale di 181 turni (ciascun turno una guida) per complessive 1.192 di servizio.

Sito	n° giornate mese di Giugno	n° giornate mese di Luglio	n° giornate mese di Agosto
Castelluccio	4	8	16
Forca di Presta	4	8	16
Lago di Pilato	0	8	16
Lago del Fiastrone/Lame rosse	0	4	12
Infernaccio	0	7	12
Monte Bove	5	8	12

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni



utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Piano d'azione	1.1.10 interventi per la valorizzazione rete Siti Natura 2000
Obiettivo operativo	Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività b1 - Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" ed in parte già a suo tempo proposte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS il quale concesse un finanziamento di €. 500.000,00 destinato ad attuare misure di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile.

Inoltre a seguito del quadro strategico approvato con D.P. n.2/10 la Regione Umbria, con DGR n.429 del 08.03.2010, ha provveduto ad approvarlo disponendo altresì di finanziare - quali interventi prioritari - alcuni progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel master plan, per un importo complessivo presumibile €.1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive:

Con DD n.432 del 22.12.2010 si prendeva atto della DGR Umbria n.429 del 08.03.2010 e conseguentemente venivano avviate in via prioritaria, le procedure per la realizzazione di alcuni progetti disponendo di rimandare l'attivazione degli altri previa approvazione della pianificazione strategica della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio, da parte del Comune di Norcia di concerto con questo Ente Parco, utilizzando le risorse finanziarie a suo tempo messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Con provvedimento della G.E. n. 1/12 veniva approvata la progettazione definitiva dei lavori riferita al primo blocco di progettazioni, e con DD n.113 del 21.03.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 13.03.2012. Con DD 235/12 veniva preso atto della progettazione esecutiva e trasmessa agli Enti attuatori (Comuni di Norcia e Preci) per la realizzazione della stessa. I lavori riferiti al sistema fruitivo delle marcite di Norcia e riqualificazione del centro informativo a Preci sono conclusi e risulta in fase conclusiva la riqualificazione dell'area artigianale di Norcia.

Per quanto attiene al secondo blocco di progettazioni (Aree Camper Norcia Capoluogo e Castelluccio) nella conferenza dei servizi del 07.08.2015 è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione dell'area camper service nel Capoluogo di Norcia in un sito diverso rispetto a quello prospettato nella originaria VAS, e risultano in corso le operazioni per l'affidamento dei lavori, mentre per l'area camper nei pressi di Castelluccio l'Ente Parco, coinvolto nel procedimento di VAS quale Autorità Ambientale competente da parte dell'Autorità procedente, ha formulato il proprio contributo istruttorio nel corso della conferenza dei servizi del 13.05.2013 e con successiva nota n.2859 del 04.06.2013. Alla data odierna la progettazione definitiva di tale area camper non risulta pervenuta a questo Ente Parco.

Il Comune di Norcia con DD 53 del 30.12.2014 ha affidato l'incarico di collaborazione per effettuare quadro strategico riferito ai possibili interventi da realizzare nel PNMS e nell'area SIC-ZPS IT5210071 necessari per la realizzazione di eventuali opere utili per la valorizzazione, all'accesso ed alla fruizione sostenibile e responsabile del bacino di Castelluccio ed in particolare del Pian Grande alla Soc. CAIRE Urbanistica - Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia. Il PAMS (Piano di Azione per la Mobilità Sostenibile) è stato presentato dall'Amministrazione Comunale ed è tuttora in fase di discussione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.



Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

1.2.1.1. Avanzamento del Piano del Parco

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002 e trasmesso alle Regioni il 18 settembre del 2003 che lo hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006, è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16.07.2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati. Sono pervenute n.373 osservazioni (Le argomentazioni riportate nelle osservazioni spesso complesse ed articolate in particolare quelle presentate da Comuni/Enti e Associazioni sono state suddivise e complessivamente hanno dato luogo a 1237 quesiti o sub-osservazioni, tutte puntualmente registrate su data-base). I competenti uffici del Parco hanno quindi avviato l'istruttoria e con provvedimento del C.D. n.55 in data 15.09.2008 tali osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo deputato ad esprimere il parere sulle osservazioni ai sensi dell'art.12, c.4 della L.394/91 e smi nel rispetto dello Statuto del Parco (art.14, c.2 lett. f).

Con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Considerato le numerose osservazioni pervenute, la necessità di effettuare lo screening per la Valutazione di Incidenza, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, e che i criteri per l'esame delle osservazioni sono stati definiti con provvedimento C.D. 35/2010 sopra citato, si era ritenuto che tale attività sarà completata presumibilmente nell'anno 2014.

Con DCD 38 del 20.12.2011 si approvava il *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D _ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"*. Tale parere pur riguardando una sola osservazione, affrontava di fatto un tema di carattere generale, ricorrente e delicato, oggetto di molteplici osservazioni da parte di privati e Amministrazioni Comunali in quasi tutta l'area del Parco, ossia la modifica e l'ampliamento delle zone D previste dal PP.

Con Decreto del Direttore n.425 del 09.08.2012 venivano approvare le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 12.06.2012, alla quale erano invitate le Regioni Marche ed Umbria, inerente il procedimento volto a verificare quali erano le condizioni per ottenere, i necessari atti di consenso e di condivisione in merito alle osservazioni presentate al Piano per il Parco. In sostanza tale conferenza concordava:

- sui criteri contenuti nel *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D _ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"*, approvato con DCD 38/11, ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco e riguardanti la modifica della zona D di promozione.
- sui criteri generali per l'esame delle osservazioni riportati nel documento *"Principi per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco e per l'espressione del relativo parere"* approvato con DCD 35/10 ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco.
- In merito alle determinazioni circa le osservazioni al Piano per il Parco riguardanti le zona "C – di protezione" definendo gli indirizzi per l'individuazione i nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini e la contestuale rivisitazione delle NTA del PP in coerenza con quanto previsto dall'art. 12, c.2 lett. c della Legge 394/91 e smi.

Con Decreto del Direttore n.178 del 10.04.2013 venivano approvare le risultanze rilevate nel verbale del gruppo tecnico del 06.02.2013, inerente la definizione dei criteri per l'individuazione dei nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini a seguito della riunione del 06.02.2013.

Si ricorda che:

- con deliberazione del CD n.51 del 30.10.2009, si era stabilito di sottoporre il Piano per il Parco allo screening per la valutazione di incidenza, come richiesto dal Ministero dell'ambiente;
- a ottobre 2011 si è conclusa la redazione dello studio di screening;
- successive integrazioni sono state consegnate nel 2012.

Infine con DCD 48 del 12.10.2015, sono state apportate alcune modifiche alla sopra citata DCD 38/2011, inerente i criteri di valutazione di alcune casistiche delle osservazioni riguardanti la rete natura 2000 ed in particolare la RERU (Rete Ecologica Regionale dell'Umbria)

Sono state istruite dai competenti uffici del Parco circa 400 sub osservazioni.

Il 2016 sarà un anno cruciale per lo sviluppo della procedura del Piano per il Parco, che dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio direttivo.

1.2.1.2. Screening del Piano per il parco

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura si deve concludere con l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dovrebbe avvenire nel 2016.

L'aggiornamento dello studio di screening è stato ultimato nel mese di marzo 2016.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
217	119	57	0

b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che "il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."

Nell'anno 2015 le pratiche pervenute sono state n. 41 ed i provvedimenti emessi risultano essere: n. 38

Pratiche di Condoni pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
45	50 di cui 10 in sede di C.d.S	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2015, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Ok senza autorizzazione	Dinieghi
31	11	19	1

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica e	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
6	0	4	0	13	0

Totale autorizzazioni rilasciate: 33

Totale richieste: 54

Dinieghi: 1

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile - estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi). Attualmente l'iter è stato semplificato, in un'ottica anche di favorire le strutture più qualificate e realmente funzionali, grazie all'approvazione di un DC che ha consentito di razionalizzare ed autorizzare in maniera stabile e continuativa tali differenti attività.

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
9	9: 4 con procedura ordinaria e 5 con procedura semplificata (art. 3 DCS1/2006 E SMI).

e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2015 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
182	182

ff. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2015 è descritta nella tab. seguente.

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
6	6	0

g. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, Piano gestione Rifiuti, Piano qualità Aria, Piano Energetico Regionale, ecc..

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;

1.2.3.1. Attività Antincendio

La somma prevista al Cap. 5410 di € 5.000 non è stata impegnata a causa dell'assenza di incendi.

Va ricordato che in questo ambito delle attività antincendio si è proceduto nel 2013 a realizzare un nuovo piano anti incendio tramite affidamento di attività di Ricerca all'Università del Molise e nel 2014 sono state liquidate e pagate la 2 rata (DD 33 DEL 21/01/2014) e terza rata e saldo (DD 234 del 28/05/2014).

1.2.3.2. Ptta Agricoltura

a. Esbosco alternativo - fattorie didattiche

Per questa attività si ritiene opportuna una rimodulazione al fine di utilizzare le risorse disponibili.

b. Accordi Agroambientali

Nell'ottica di un'adeguata gestione delle aree Natura 2000, attraverso pratiche agricole compatibili e in applicazione dei vincoli derivanti dalla Direttiva concernente la conservazione degli Uccelli selvatici (79/409/CEE) e dalla Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (92/43/CEE), l'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha predisposto un pacchetto di interventi mirati. Tra gli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), che la Reg. Marche individua come soggetti promotori per questa tipologia di accordo agroambientale d'area, figurano le aree protette in cui detti siti ricadono anche parzialmente (art. 24, co. 1 lett. a, della LR 6/2007e s.m.i.

Sulla scorta di recenti iniziative già avviate dalla Scuola di Scienze Ambientali (SSA) di Unicam (cui afferisce la gestione della Riserva naturale di Torricchio) in campo agro-zootecnico-ambientale, e da Associazioni Professionali agricole e ambientaliste è risultato opportuno avviare due progetti agroambientali di area per le seguenti ZPS:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema, Montecavallo", codice IT5330030;
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Dalle Gole del Fiastrone al Monte Vettore", codice IT5330029, ricompresa nei quattro Comuni di Pievebovigliana, Fiastra, Cessapalombo e San Ginesio

Il Parco è capofila e soggetto promotore per il secondo accordo agroambientale mentre è partner della Riserva del Torricchio per il primo accordo sopraindicato.

Nel 2013 sono state elaborate le azioni di programma per gli incontri formativi previsti dall'accordo.

Nel 2014 il Parco ha proseguito i contatti con la Regione e supportato i partecipanti come previsto nell'accordo.

Nel 2015 sono proseguiti i contatti con la Regione anche ai fini della predisposizione ed avvio degli accordi previsti nel PSR. Sono stati comunque effettuati due incontri tecnici "Il ruolo dell'azienda agricola fra economia e conservazione" (Pieve Bovigliana 24 febbraio) e " Iniziative del Parco in ambito delle misure agro ambientali" (Fiastra 16 aprile).

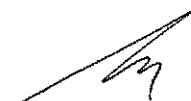
1.2.3.3. Altri piani e regolamenti

Il *Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali* (approvato con D.C.D. n. 35 del 17/12/2012), emanato in accordo con le Comunità montane territorialmente competenti (2012) è stato più volte riesaminato, nel 2015, alla luce di una sua possibile revisione.

1.2.3.4. Albo delle cooperative e loro consorzi

Sulla base del regolamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 49 del 15.09.2008 era già stato formato un albo apposito per l'affidamento dei lavori e servizi tecnici attinenti alla valorizzazione, alla gestione e alla manutenzione dell'ambiente e del paesaggio

L'iniziativa è stata ripresa con l'adozione del D.D. n. 82 del 23.02.2015 e si è conclusa con l'approvazione e la pubblicazione dell'elenco riassuntivo dell'albo delle cooperative a cui affidare gli incarichi, per singole tipologie prestazionali, con successivi e separati procedimenti e con i criteri e le modalità che verranno precisate nella specifica lettera di invito.



Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

CTA - Attività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del C.F.S.

Nel 2015, a valere sulla iniziale disponibilità di €105.000,00, si è provveduto a liquidare per conto del CTA la somma di complessivi €98.628,37 suddivisa come segue, mentre in considerazione della delega di funzioni all'Unione Montana di Camerino per la valutazione dei danni alle colture dalla fauna selvatica sono stati decurtati dalle iniziali disponibilità €5.000,00 per perizie non effettuate, i restanti €1.371,63 sono impegnati e disponibili per il noleggio delle stampanti multifunzioni in uso ai CTA:

Pulizie uffici	€ 7 137,00	€ 6 435,00
Cancelleria e manutenzioni hardware e software	€ 2 202,03	
	tot	€ 9 339,03
Utenze		
Idrica - smaltimento e depurazione	€ 2 189,70	
Elettricità	€ 5 916,15	
Telefonica	€ 247,00	
Combustibile da riscaldamento	€ 13 227,53	
Anticipi dai Comandi Regionali di Marche ed Umbria	€ 4 957,63	
	tot	€ 26 538,01
Manutenzione veicoli	€ 23 099,02	
Carburante	€ 15 876,60	
	tot	€ 38 975,62
Reparto a cavallo	€ 7 830,98	
	tot	€ 7 830,98
Missioni e straordinari	€ 5 835,29	
Formazione	€ 0,00	
	tot	€ 5 835,29
Manutenzione CTA	€ 6 441,60	
affitti	€ 3 261,48	
	tot	€ 9 703,08
Arrotondamenti	€ 406,36	
	tot	€ 406,36

Totale liquidato € 98 628,37

Alla conclusione del 2015, per conto del CTA – CFS, si è provveduto ad effettuare le nuove procedure di appalto concluse con i relativi affidamenti, necessarie per l'esecuzione delle attività di funzionamento / sorveglianza di cui al DPCM 05.07.2002 da espletare nel 2016.

Tali procedure hanno sono state finalizzate all'individuazione dei soggetti da incaricare per, pulizie degli uffici, manutenzioni dei mezzi e carburante, per le necessità del reparto a cavallo, acquisto di materiale di consumo, gestione dei CTA, manutenzione della sede del CTA di Visso (MC), beni mobili e spese per il personale (trattamento di missioni e straordinario).

I fondi in bilancio, per la gestione del CTA, ammontano a complessivi €105.000,00 (alla luce della riduzione di €5.000,00 per l'intervenuta delega di funzioni all'Unione Montana di Camerino), e la differenza fra quanto liquidato e quanto disponibile pari ad €1371,63 (DD. 466 del 18.11.2015) necessari nel corso del 2016 per fronteggiare obblighi assunti.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea. In tal sede è stato costituito un Comitato di Coordinamento che ha assunto l'incarico di redigere un regolamento per il funzionamento del Forum.

Nel 2015 le attività del Forum sono state incentrate prevalentemente sul coinvolgimento e l'integrazione di vari gruppi di portatori di interesse. Anno dell'EXPO Sono stati effettuati incontri relativi all'organizzazione sullo sviluppo di attività legate all'educazione ambientale e alla fruizione del territorio. Le attività di partecipazione sono state amplificate dalla contemporanea attuazione del progetto green mountain che ha coinvolto gli iscritti al Forum in diverse attività, anche di natura formativa.

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Il Parco partecipa ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Nel 2015 Parco ha garantito, oltre a tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione in società, la partecipazione alle riunioni delle assemblee delle società e associazioni a cui aderisce in qualità di socio, di seguito elencate:

1. Associazione GAL Sibillini Umbria
2. TASK srl
4. Federparchi - Europarc

Il Parco versa inoltre una quota annuale per:

1. iscrizione albo giornalisti
2. presenza su Parks.it e servizi del modulo approfondimento NEWS - Parks.It.

Il Parco partecipa, a titolo gratuito, ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.



Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale
Obiettivo operativo	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità.

Pur mantenendo i punti cardine del progetto è stata effettuata a monte una programmazione annuale dei giorni di apertura dei singoli centri visita, musei e punti informativi del Parco, prevedendo aperture a rotazione degli stessi. In tal modo, a parità di giorni di apertura del singolo centro, è stato possibile garantire l'informazione ai visitatori per periodi maggiori rispetto agli scorsi anni, in cui l'apertura di tutti i centri è stata concentrata nei soli mesi di luglio ed agosto e nel periodo delle festività natalizie e pasquali. La programmazione delle aperture è stata concordata con i Comuni proprietari dei Centri che hanno provveduto ad effettuare l'affidamento della gestione degli stessi.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture interessate al progetto, con i relativi cofinanziamenti garantiti dal Parco a fronte delle aperture minime calendarizzate. Ciascun centro, in base al cofinanziamento del Comune ha garantito ulteriori giorni di apertura rispetto al prospetto sotto riportato.

CENTRO	DOVE	n. giorni apertura giugno	n. giorni apertura luglio	n. giorni apertura agosto	n. giorni apertura settembre	n. giorni apertura ottobre	n. giorni apertura dicembre-gennaio	totale giorni apertura finanziati dal Parco	cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei	Pievebovigliana	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Centro Visita del camoscio appenninico	Fiastra	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Museo del Paesaggio	Amandola	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Complesso Museale P. Leopardi	Montefortino	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Casa del Parco	Norcia	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Museo della carbonaie e Casa farfalle	Cessapalombo	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Centro Visita il Mulino	Preci	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Centro Visita del cervo	Castelsantangelo sul Nera	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Centro estivo Castelluccio Norcia	Castelluccio	14	12	31	8	0	0	65	€ 7.410,00

Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce	13	12	31	8	0	0	64	€ 7.296,00
Palazzetto Branconi	Montegallo	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00
Visso	Visso	8	12	28	8	6	6	68	€ 7.752,00

Il Parco ha erogato in totale un cofinanziamento di € 99.978,00. Grazie alla calendarizzazione delle aperture è stato garantito il servizio informazione, nei vari distretti territoriali, per i periodi sotto riportati:

Giugno: 17 giorni di apertura

Luglio: 20 giorni

Agosto: 31 giorni

settembre: 16 giorni di apertura

ottobre: 12 giorni di apertura

2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

Si intendeva riproporre l'intervento, già sperimentato nel 2013, anche nel 2015. L'attività non è stata tuttavia avviata per contingenti questioni organizzative.

2.1.2.3 Emblema del Parco e CETS II

Per dare maggiore visibilità alle attività che hanno ottenuto l'emblema e che conseguentemente fanno parte del "Club Qualità" è stata creata una sezione web dedicata alle strutture, per ciascuna delle quali è prevista una pagina di approfondimento, che viene creata contestualmente alle nuove concessioni.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai prodotti agricoli, agroalimentari e alle acque minerali, vi è, allo stato attuale, un unico contratto in vigore, con la soc. Nerea spa, che però presenta grosse criticità. La concessione dell'emblema ai prodotti agricoli ed agroalimentari è attualmente sospesa.

Per quanto concerne l'attivazione della fase II della CETS, il Parco ha garantito la propria partecipazione attiva ai processi di programmazione e collaborazione promossi dalla Regione Marche per l'individuazione di una procedura comune per l'adesione alla CEST II degli operatori dei Parchi della Regione Marche, giungendo ad una proposta congiunta per la definizione delle procedure.

2.1.2.4 Parco Card

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi. Il Progetto Parco Card, già presentato agli operatori turistici, non ha ancora avuto completa esecuzione. Gli operatori stessi hanno infatti invitato il Parco a discutere lo stesso nell'ambito del Forum così da garantire la massima condivisione del progetto. Nell'ultima Assemblea del Forum (2015) gli operatori hanno concordato sulla opportunità di procedere ad avviare il progetto.

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

L'attività di accoglienza e assistenza a giornalisti si è rivelata un ottimo strumento per ottenere una buona visibilità sulla stampa. E' continuata proficuamente l'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, a cui è stata offerta la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

a. Collaborazioni per redazionali

A seguito di tali contatti, o di richieste dirette, si sono attivate le seguenti collaborazioni con vari giornalisti per la realizzazione di redazionali, poi pubblicati sulle seguenti testate/emittenti televisive:

- Guida turistica del Centro Italia "Turen Gan til" : assistenza durante il soggiorno nel Parco dello scrittore Hansen
- Realizzazione prodotti cinematografici: assistenza a Marche Film Commition per sopralluoghi

- Blog tour: accoglienza, accompagnamento di 2 blogger (in collaborazione con la Regione Marche)
- The Haffington post: fornitura immagini per Redazionale sul Lago di Pilato
- TG Marche: fornitura immagini video da fototrappole per servizio su Buon Giorno Regione
- Videotolentino: fornitura video Arvicola della nevi per servizio televisivo
- RCS mediagroup: fornitura immagini per servizio sulla gestione del lupo
- Camperlif: fornitura immagini per redazionale
- Rivista Diana: fornitura immagini e dati per redazionale sulla gestione del cinghiale
- Fondazione Venezia: fornitura immagini per Atlante degli archivi fotografici e audiovisivi italiani
- The Haffington post: fornitura immagini per Redazionale sulla reintroduzione del camoscio appenninico
- The Haffington post: fornitura immagini e intervista per un redazionale sul Menù della sibilla
- RAI: fornitura immagini video del lupo da fototrappole per servizio su RAI 1 e TG3

2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

Nel 2015 si è provveduto alla realizzazione dei seguenti materiali informativi.

OPUSCOLI DIVULGATIVI:

- pedalando nel parco (in lingua italiana)
- gustoso di natura (in lingua inglese)
- visitare il Parco (lingua inglese)

CARTA DEI PERCORSI

- stampa della carta 1:40.000 con testi in lingua inglese

Si è altresì provveduto alla ristampa di alcuni opuscoli già realizzati (Visitare il parco in lingua italiana) e alla produzione del materiale di comunicazione relativo al menù della Sibilla ed al progetto EXPO e territori, descritto nei relativi paragrafi.

2.1.2.7 Comunicazione Web

a. Sito del Parco

Nel 2015 è continuata l'opera di ristrutturazione del sito del Parco, provvedendo ad apportare consistenti miglioramenti dal punto di vista tecnologico.

Dal punto di vista dei contenuti si è provveduto ad arricchire il sito in lingua italiana, con l'aggiunta di nuove pagine sezioni relative ad eventi e progetti, con particolare riguardo al "Menù della Sibilla" ed agli eventi connessi al progetto EXPO e territori.

Si è provveduto altresì a:

1. Aggiornamento continuo delle, sezione "Club Qualità Parco" e delle pagine di approfondimento sulle strutture ricettive e ristorazione a cui è stato concesso l'emblema del Parco
2. Aggiornamento continuo delle pagine dedicate all'accoglienza e, in particolare, dell'elenco delle strutture ricettive, dei servizi forniti ed i loro riferimenti (numeri di telefono, indirizzi web, ecc...).
3. Aggiornamento continuo della sezione Operazione trasparenza, con particolare riguardo alle pagine dedicate ai Bandi
4. Pubblicazione dei programmi delle guide del Parco.
5. Pubblicazione nella sezione comunicazione dei comunicati stampa, delle newsletter, del bollettino camoscio e dei filmati relativi agli eventi più significativi.
6. Aggiornamento continuo della sezione "In primo Piano" è arricchita con pagine dedicate ad eventi e attività di particolare rilievo. La sezione Eventi è stata aggiornata in modo automatico attraverso l'arricchimento del Sistema Informativo dei Centri Visita.

b. Il Parco su Facebook e You Tube

Nel 2008 è stato creato un gruppo "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" su Facebook così come è stato aperto anche uno specifico canale di comunicazione su You Tube. Visto il successo di tale presenza, questi strumenti di comunicazione sono stati maggiormente utilizzati e gestiti. Su facebook sono attivi il Gruppo Camoscio ed il Gruppo CETS, per facilitare la comunicazione con specifici target interessati a tali argomenti ed alle relative attività.

Nel corso del 2015 c'è stato un costante consolidamento delle attività di comunicazione attraverso i social network. Sempre più utenti infatti scelgono di interagire con il Parco attraverso tali strumenti, che diventano canali di promozione anche dei contenuti più estesi riportati nel sito web. La pagina istituzionale del Parco contava al 31.12.2013 a circa 13.000 "mi piace", saliti a 39.000 a dicembre 2014 e a 59.000 a dicembre 2015. Anche le visualizzazioni dei video del Parco su You Tube sono in costante aumento.

c. Attività informativa e di direct mail

Nonostante la maggiore diffusione di informazioni attraverso i vari strumenti di comunicazione utilizzati dal Parco, sono ancora numerosissime le richieste di informazioni scritte, oltre a quelle telefoniche. Si pertanto provveduto ad evadere tali richieste, ivi compreso l'invio di materiale informativo a tutte le persone che ne hanno fatto espressa richiesta. Sono stati inoltre inviati materiali del Parco a scopo promozionale o divulgativo a enti, scuole, associazioni di categoria, Guide del Parco, ecc.

2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione. Nel 2015 è continuata l'attività di collaborazione tra Parco e gestori dei rifugi finalizzata a rafforzare la rete, sebbene non siano state avviate azioni a lungo termine, data l'imminente scadenza dei contratti di gestione. E' stata comunque garantita:

- a. la realizzazione di materiale promozionale dedicato ai grandi anelli;
- b. la promozione del prodotto attraverso i canali di comunicazione del Parco;

2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Il 2015 è stato l'anno dell'EXPO. Il Ministero dell'Ambiente ha avviato due importanti iniziative a cui il Parco ha preso parte.

BIODIVERSITY PARK

Presso l'esposizione di Milano il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali hanno allestito un padiglione dedicato alla biodiversità. La gestione del padiglione, affidata a Federparchi, ha visto l'alternanza dei diversi Parchi aderenti all'iniziativa, attraverso l'utilizzo delle guide del Parco, appositamente selezionate e formate a cura della Federparchi. Il Parco Nazionale dei monti sibillini è stato presente nella settimana dal 17 al 23 luglio 2015.

EXPO E TERRITORI

Il Parco è stato inserito dal Ministero dell'ambiente tra le 14 aree protette che hanno beneficiato di un finanziamento di € 40.000,00 per la realizzazione di attività in loco nell'ambito del progetto interministeriale DALL'EXPO AI TERRITORI. Le attività finanziate con tale progetto sono di seguito brevemente descritte. L'azione ha visto la realizzazione di targhe in di bond che sono state installate presso i centri visita, le aziende agricole e tutte le altre strutture direttamente coinvolte nel progetto.

E' stato quindi attuato un programma di attività che ha visto la realizzazione di pedalate e passeggiate di gusto (con il coinvolgimento delle aziende agricole locali) convegni, laboratori del gusto, visite in azienda agricola e coking show

MANIFESTAZIONI

I limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria non hanno permesso al Parco di acquistare spazi espositivi nelle varie manifestazioni fieristiche. La presenza del Parco con proprio materiale promozionale è stata comunque garantita presso lo stand di altri soggetti pubblici con cui sono state instaurate collaborazioni (Regioni Marche e Umbria, Associazioni turistiche). In particolare il Parco ha collaborato con la Regione Marche per la partecipazione alla Fiera BIT garantendo la presenza per iniziative di comunicazione. Ha inoltre partecipato ad altre iniziative locali (mostra mercato del tartufo di Norcia, Diamanti a tavola di Amandola, Mostra del pecorino a Cupi di Visso).

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 13 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa



Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria e quindi all'aggiornamento dei dati riferiti all'anno 2015 e relativi ai flussi turistici, nel territorio e nelle strutture ricettive.

Gli elaborati prodotti sono stati messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

Nel 2015 sono stati somministrati 100 questionari dalla cui analisi viene individuato il profilo del turista.

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche CS
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2015 sono proseguite le attività di approvazione, verifica e di controllo formale degli atti assunti da parte degli enti attuatori, riguardo i progetti strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati con la delibera del C.D. n.85/2001 e con i fondi P.T.A.P. 1991/93 – P.T.T.A. 1994/96 ex Ex PAN, sono state attivate tutte le iniziative affinché vengano conclusi rapidamente gli interventi previsti, di particolare importanza strategica, con un periodico stimolo indirizzato ai Comuni beneficiari. Con il Comune di Montemonaco è stato stipulato un protocollo di intesa per una rapida conclusione degli interventi riguardo l'area di Foce. Il citato protocollo di intesa prevede anche la limitazione del traffico veicolare da Foce in direzione del Pian della Gardosa e, l'anno 2015, è stato il quarto anno di funzionalità per tale servizio, mentre si è provveduto anche alla liquidazione del cofinanziamento di 1.500 euro per il progetto di gestione di tale servizio effettuato nell'estate 2014.

Legato a tale protocollo è stato altresì concesso un ulteriore cofinanziamento di 12.000 euro a favore del Comune di Montemonaco (D.D. 276 del 06.07.2015), quale quota di cofinanziamento necessaria per completare strutturalmente il fabbricato a servizi del camping Vallefiume. Durante l'anno di riferimento si sono conclusi detti lavori e, prossimamente, verrà definitivamente rendicontata la spesa degli interventi, non prima di aver avviato il bando di gestione delle strutture realizzate da parte del comune stesso.

Con il Comune di Norcia si sono concluse le procedure di rendicontazione di tre interventi cofinanziati da questo Ente ed in particolare:

- Lavori di realizzazione dell'ecomuseo delle marcite di Norcia (D.D. 304 del 27.07.2015)
- Lavori di restauro e ristrutturazione della Chiesa di S. Francesco per realizzazione centro visite (D.D. 315 del 04.08.2015)
- Programma Ex PAN – realizzazione rete fognaria per lo smaltimento delle acque chiare nel capoluogo del comune di Norcia (D.D. 380 del 30.09.2015);

Resta ancora inevasa, per cause non dipendenti dalla volontà dell'Amm.ne comunale, la rendicontazione dell'intervento riguardante la "salvaguardia del centro storico di Castelluccio".

Con D.D. 5 del 08.01.2015 è stato liquidato un cofinanziamento precedentemente disposto a favore del Comune di Cessapalombo per la sistemazione del "Giardino delle farfalle".

Nell'anno 2015 è stato disposto con decreto del Direttore n. 562 del 22.12.2015, a favore del Comune di Pievebovigliana, un cofinanziamento di € 28.750,00 per la realizzazione del progetto "Empatia e innovazione

tecnologica per lo sviluppo turistico del futuro”, che impone una spesa complessiva non inferiore a 97.500,00 euro.

Gli Uffici svolgono inoltre l’attività di vigilanza in riferimento ai seguenti finanziamenti concessi dal Ministero dell’Ambiente per gli interventi da effettuare presso le caserme del CFS-CTA di Visso:

€ 135.000,00 (60.000 + 75.000) - finanziamento per la ristrutturazione della caserma CTA di Visso ed installazione pannelli solari, fotovoltaici e caldaie a condensazione per le caserme;

€ 84.337,00 - finanziamento per impianti fotovoltaici nelle caserme del CTA poste all’interno del perimetro del Parco;

I benefici attesi a seguito degli interventi sono indirizzati ad una consistente riduzione delle emissioni in atmosfera conseguenti alla entrata in funzione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in alternativa all’attuale produzione che viene garantita da fonti fossili.

Il Parco, dalla data di stipula del protocollo siglato in data 08.11.2012 (repertorio n.744/2012) tra il Parco e il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Territoriale per l’Ambiente, provvede al pagamento diretto delle ditte e dei soggetti individuati dal C.T.A. per l’esecuzione degli interventi di cui sopra.

Il C.T.A. ha provveduto ad affidare l’incarico tecnico professionale al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Emilia Romagna e Marche che segue la progettazione, la D.LL., la contabilità ed il coordinamento per la sicurezza. Sulla base della situazione reale il Parco ha provveduto, nel corso dell’anno 2015, a sollecitare l’invio delle rendicontazioni al fine di concludere l’iter amministrativo in carico.

2.2.1.1. Rifugio di Campi

Prosegue il rapporto tra il Parco e l’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria per il recupero dell’area di Campi di Norcia, oggetto di delega di funzioni Rep. 772 del 20.12.2013.

In effetti la Frazione Campi Alto di Norcia rappresenta il luogo ideale di applicazione di attività turistiche sostenibili, espressione della volontà di coniugare la conservazione degli ambienti naturali con la fruibilità, attraverso l’utilizzo di infrastrutture di mobilità dolce e adeguata accoglienza (Rifugio escursionistico di Campi, sentieri escursionistici, percorsi bike, ippovie ecc.) già presenti ed in parte oggetto della presente iniziativa. Per tale ragione, si prevede anche di adattare alcuni spazi del rifugio di proprietà del Parco, adiacenti al rifugio escursionistico esistente, da destinare a struttura per la piccola recettività (ristoro e alloggio dei visitatori), e punto informativo capace di offrire ampie informazioni sulle caratteristiche e le offerte del territorio (naturalistico - ambientali, storico-culturali, eno-gastronomiche, di fruibilità escursionistica ecc.).

Il Direttore del Parco, con decreto n. 236 del 15.06.2015, ha provveduto ad approvare la rendicontazione e a liquidare all’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria una parte consistente dell’importo oggetto di convenzione. Detta rendicontazione è stata poi presentata, tramite l’AGEA, al GAL Valle Umbra e Sibillini di Foligno che ha provveduto all’accredito, a favore di questo Ente, del contributo stanziato per la realizzazione del progetto: “Il Parco dei Sibillini: Campi modello di accoglienza e fruizione”.

Durante l’anno 2015 è stata poi deliberata l’estensione di validità della delega di funzioni sopra citata (D.D. 556 del 21.12.2015) per effettuare la manutenzione straordinaria e il miglioramento energetico del rifugio di Campi. Anche tali interventi sono stati avviati a cura del personale dipendente dell’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria.

E’ ancora in corso di definizione dell’iniziativa con la Comunità Agraria di Campi per migliorare uno spazio sosta, individuato in catasto al foglio 13 particella 56 (porzione di circa 320 mq), al fine di realizzare una sosta provvisoria a servizio non esclusivo del rifugio escursionistico di Campi e dei fruitori del sistema sentieristico locale, per un periodo di 10 anni, sulla base di un progetto redatto dall’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria.

2.2.1.2. Finanziamento per un importo pari a € 265.000,00 del 1° stralcio del progetto di Valorizzazione e fruibilità della Gola dell’Infernaccio.

Il Parco, a seguito del finanziamento stanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha approvato, con delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 16.03.2015, lo schema di protocollo di intesa con il Comune di Montefortino per l’attuazione dell’intervento



in argomento. Il protocollo è stato stipulato in data 22.04.2015 con n.ro di Rep. 40 e, con delibera del C.D. n. 17 in data 30.04.2015, è stato ratificato.

Il progetto interessa la Valle dell'Infernaccio, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini: una delle aree più caratteristiche, conosciuta e di maggior valore ambientale nel territorio.

L'area ricade interamente nel territorio del Comune di Montefortino: all'interno del Parco è inserita come zona "A" ed è ricompresa nella Rete Natura 2000 (sia zona SIC che Zona ZPS).

La Valle dell'Infernaccio è caratterizzata da una elevata qualità ambientale, nonché culturale, per la presenza del percorso storico che conduce all'Eremo di San Leonardo, oltre che paesaggistica.

Il sistema fisico della Valle è quello di un territorio con versanti ad accentuata acclività, dove sono in stretta correlazione aree rupestri, aree prative e pareti rocciose.

Sull'area, zona di indiscusso richiamo turistico, si registra, da sempre, un elevato numero di visitatori che sempre più rischia di compromettere in termini fisici l'ambiente.

La fragilità ambientale del sito e la forte pressione antropica, impongono l'adozione urgente di misure volte a conciliare conservazione e fruizione dell'ambiente naturale.

2.2.3. Finanziamento del progetto di intervento di "riqualificazione naturalistica del Monte Bove Sud" in Comune di Ussita – 1° stralcio funzionale.

Il Parco, a seguito di richiesta di finanziamento avanzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha ottenuto il formale stanziamento per l'attuazione del 1° stralcio per un importo pari a € 180.000,00.

L'obiettivo di tale progetto riguarda lo smantellamento e la rinaturalizzazione dei siti interessati dalla presenza di una vecchia funivia e di un'adiacente sciovina (in disuso da oltre 20 anni) che si trovano in località Monte Bove Sud (Comune di Ussita) in uno degli ambiti più belli e più sensibili del parco.

La realizzazione di tali impianti risale ai primi anni '70 e gli stessi, dai primi anni '90, sono stati posti in disuso per impossibilità di espletare la revisione generale ai sensi del D.M. 23/1985 e attualmente versano in stato di completo abbandono e degrado e, oltretutto, presentano seri pericoli per l'uomo e per l'ambiente a causa della vetustà delle strutture e delle funi che potrebbero collassare in tempi brevi.

In effetti queste infrastrutture sono uno dei maggiori elementi di disturbo paesaggistico-ambientale che si trova nel Parco dei Sibillini.

L'area del Monte Bove è, inoltre, il sito prescelto per la operazioni di reintroduzione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), specie di interesse comunitario prioritaria, che oggi è presente nell'area con una popolazione di circa 80 esemplari. La presenza di tale specie attribuisce all'intero gruppo del Monte Bove un valore naturalistico eccezionale che si somma all'elevato valore ambientale e paesaggistico.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 12/10/2015 è stata approvata la 3° variazione al bilancio di previsione anno 2015, con l'inserimento del citato nuovo finanziamento di € 180.000,00.

Con decreto del Direttore n. 464 del 18.11.2015 è stato recepito il suddetto contributo impegnandolo al capitolo 11110 del relativo esercizio finanziario.

Con Decreto presidenziale n. 25 del 03.12.2015 è stata approvata la variante al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 ed Elenco Annuale 2015.

A fine 2015 è stata stilata la bozza del protocollo di intesa, tra questo Ente ed il Comune di Ussita, per l'attuazione del progetto di cui sopra, attualmente in fase di concertazione..

Piano d'azione	2.2.2.Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali
Obiettivo operativo	Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing

2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Per il 2015 erano previste attività volte a favorire la creazione della filiera corta, attraverso il coinvolgimento nel forum CETS degli operatori del settore. A tal fine si è provveduto in primo luogo a mantenere la collaborazione già avviata con le Associazioni di categoria del settore agricolo. Grazie alla stretta collaborazione avviata sono stati effettuati incontri con le aziende agricole del territorio finalizzati a:



REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Le aziende aderenti hanno fornito una scheda dei propri prodotti aziendali che sono state raccolte dal Parco per comporre una sorta di "catalogo" da rendere disponibile ai ristoratori per l'acquisto a km. 0 della materia prima. E' stata effettuata anche la raccolta delle schede relative alla disponibilità commerciale di carni di cinghiale provenienti da abbattimento selettivo nell'area protetta.

VETRINA VIRTUALE DELLE AZIENDE AGRICOLE

E' stata aggiornata ed ampliata la sezione web dedicata alle Aziende agricole che effettuano vendita diretta e servizi aziendali.

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile e cofinanziamento progetti CS
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco sia di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco, nonché di interventi rispondenti alle finalità del Parco.</i>

Per questo piano d'azione si faccia riferimento al piano 2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici.

Piano d'azione	2.2.4. Incarico per supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari e/o per la ricerca di fondi e nuova progettazione
Obiettivo operativo	<i>Supporto attività progettuali straordinarie e nuova progettazione</i>

Non sono state intraprese azioni a riguardo.

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione del coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse per l'anno 2015 ci si è avvalsi da una parte di una delega di funzioni parziale alla Unione Montana della Marca di Camerino e dall'altra delle prestazioni professionali di un esperto in materia, individuato previa selezione pubblica. Nel primo caso quanto nel secondo ancora non sono stati eseguite le liquidazioni che per l'Unione Montana della Marca di Camerino erano state previste per un massimo di €15.000,00 mentre per il perito incaricato per un massimo di €6.625,00.

Nel 2015, si è registrato un decremento dell'entità degli indennizzi rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente come si può osservare dalla tabella riportata di seguito:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnia (€)	Persone (€)	Totale (€)
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29
2008	122.619,68	0	-	122.619,68
2009	218.755,44	3.003,28 (di cui 2.518,24 da Orso)		221.758,72
2010	226.458,58	12.248,71 (di cui 1.728,40 da Orso)		238.707,29
2011	211.487,96	448,00		211.935,96
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02



2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24

Gli indennizzi sono rimasti su valori medi rispetto agli anni passati nonostante le attività di contenimento della specie cinghiale nel 2015 abbiano visto un risultato che si approssima al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le istanze pervenute presso gli Uffici del CTA del CFS di Visso sono state per il 2015 n. 266 rispetto alle 318 dello scorso anno ritornando nella media.

Seppure i piccoli numeri non permettano importanti considerazioni si sono mantenuti sui valori dello scorso anno le liquidazioni per danni al bestiame domestico da parte di carnivori selvatici (lupo) come si può osservare dalla tabella sopra riportata.

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie

Gli interventi effettuati nel corso del 2015 hanno interessato principalmente le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco, in linea con quanto dispone il 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie (sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc ...)

Il Parco ha realizzato, sin dalla sua istituzione, diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, sono tutte pienamente funzionanti.

Oltre a detti immobili il Parco risulta locatario di un archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato a favore del medesimo Comune. Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano assidui interventi di manutenzione (per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario).

Durante l'anno 2015 sono stati effettuati i seguenti interventi in dette strutture ai fini di migliorare l'ambito della sicurezza, nonché quanto necessario al miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco:

- a) Rifugio di Garulla: straordinaria manutenzione strutture e impianti (D.D. 497 del 27.11.2015)
- b) Rifugio di Cupi: Messa a norma del gruppo pompe antincendio (D.D. 185 del 28.04.2015)
- c) Sede del Parco:
 - *Intervento 1: Sostituzione della scheda elettronica della centrale di rilevamento incendi* (D.D. 98 del 04.03.2015)
 - *Intervento 2: A seguito dell'approvazione dell'originario progetto relativo al completamento e miglioramento energetico nonché alla manutenzione della Sede del P.N.M.S., avvenuta con D.D. 709 del 21.12.2012, è stata esperita la relativa gara d'appalto ed individuato il relativo Operatore Economico affidatario. Successivamente è stata riscontrata la carenza di requisiti da parte della*



ditta aggiudicataria è stata interessata l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con nota n.ro 83637 del 01.07.2015, acquisita al prot. 3751 del 01.07.2015, ha notificato a questo Ente il contenuto della delibera del Consiglio dell'ANAC nell'adunanza del 27.05.2015 che conclude con la determinazione della "impossibilità di addvenire alla stipula del contratto" con l'O.E. individuato. Il Parco quindi, con D.D. n. 287 del 14.07.2015, ha deciso di annullare i propri decreti n. 551/2013 e n. 48/2014 concernenti l'aggiudicazione dell'appalto di cui sopra, disposto a favore di detto O.E. Il Parco, con decreto del Direttore n. 552 del 18.12.2015 ha approvato il progetto generale revisionato relativo ai lavori di cui trattasi. Tale progetto revisionato, oltre ad accogliere le nuove esigenze scaturite durante il periodo trascorso tra la prima progettazione e l'adozione del D.D. 287/2015, prevede la suddivisione dell'intervento in quattro lotti funzionali, in linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 1-bis, D.Lgs. 163/2006, secondo la seguente suddivisione:

	Generale	P.T.A.P. cap. 11380 RR.PP.	Manutenzione cap. 11070 RR.PP.
A) LAVORI LOTTO FUNZIONALE 1 (infissi e vetrate)			
Lavori a base d'asta, compresi oneri sicurezza	13.684,13	10.616,45	3.067,68
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	259,81	187,99	71,82
Lavori a base d'asta al netto costi sicurezza (soggetti a ribasso)	13.424,32	10.428,46	2.995,86
B) LAVORI LOTTO FUNZIONALE 2 (impianto termico)			
Lavori a base d'asta, compresi oneri sicurezza	25.430,70	23.848,68	1.582,02
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	457,76	429,28	28,48
Lavori a base d'asta al netto costi sicurezza (soggetti a ribasso)	24.972,94	23.419,40	1.553,54
C) LAVORI LOTTO FUNZIONALE 3 (impianto elettrico-illuminazione)			
Lavori a base d'asta, compresi oneri sicurezza	9.471,37	7.281,75	2.189,62
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	170,31	130,90	39,41
Lavori a base d'asta al netto costi sicurezza (soggetti a ribasso)	9.301,06	7.150,85	2.150,21
D) LAVORI LOTTO FUNZIONALE 4 (opere civili - sistemazioni a verde - giardino)			
Lavori a base d'asta, compresi oneri sicurezza	70.062,55	37.266,81	32.795,74
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	1.293,48	670,80	622,68
Lavori a base d'asta al netto costi sicurezza (soggetti a ribasso)	68.769,07	36.596,01	32.173,06

Per l'appalto dei singoli lotti si procedere con procedure distinte:

- lotti 1, 2 e 3: procedura in economia a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006;
- lotto 4: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e secondo la procedura prevista dall'art. 57 - comma 6 - del medesimo D. Lgs., da aggiudicarsi al concorrente che offra le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 163/2006.

2.3.2.1 Manutenzione di percorsi escursionistici (Grande Anello dei Sibillini, Sentieri Natura, Sentieri storici ecc.)

Durante l'anno 2015 sono stati effettuati i seguenti interventi in dette strutture:

a) Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 124 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Nell'anno 2015 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". Tutta la procedura tecnico-amministrativa è stata effettuata direttamente dall'Ufficio tecnico del Parco, così come pure la progettazione.

- D.D. 219 del 27.05.2015 approvazione progetto e avvio procedura appalto;
- D.D. 237 del 16.06.2015 aggiudicazione dei lavori;
- D.D. 255 del 23.06.2015 aggiudicazione efficace dei lavori;
- D.D. 227 del 29.05.2015 e D.D. 453 DEL 10.11.2015 acquisto e liquidazione spese carburante per effettuare la direzione dei lavori
- D.D. 468 del 18.11.2015 approvazione e liquidazione 1° S.A.L.;
- D.D. 571 del 09.12.2014 approvazione stato finale dei lavori e del certificato di regolare esecuzione.

Lungo il percorso escursionistico del "Grande Anello dei Sibillini" sono presenti le due passerelle pedonali per l'attraversamento del Torrente Ambro e del Fiume Tenna, in comune di Montefortino. Le passerelle in argomento sono costituite da una struttura in legno lamellare ancorata a spalle realizzate con pietra calcarea locale. Durante il periodo compreso tra i mesi di novembre e dicembre 2013, le eccezionali piogge alluvionali hanno interessato ampie aree marchigiane, con gravissimi danni soprattutto alle infrastrutture, oltre che a colture e strutture aziendali.

I danneggiamenti provocati dalle eccezionali portate del Torrente Ambro e del Fiume Tenna non sono stati da meno ed hanno interessato, tra l'altro, i tratti di corso d'acqua dove sono posizionate le passerelle in questione. La violenza delle acque del Torrente Ambro e Fiume Tenna hanno provocato la parziale ostruzione degli alvei naturali attraversati dalle passerelle con consistente deposito di materiale calcareo alluvionale e la deviazione di parte dei corsi d'acqua stessi.

Le pratiche per l'acquisizione del nulla-osta idraulico da parte dell'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Fermo e la progettazione del ripristino dei suddetti attraversamenti è stata affidata, con D.D. n. 118 del 19.03.2015 e 167 del 13.04.2015, al Dott. Geol. Costantino Lucarelli di Sarnano.

E' stato sottoscritto il relativo contratto, registrato al Rep. 819, in data 29.04.2015.

La liquidazione degli onorari professionali è avvenuta con D.D. 314 del 31.07.2015 e 334 del 19.08.2015.

Il Genio Civile della Provincia di Fermo, con nota acquisita al Prot. 4097 in data 16.07.2015, ha approvato il progetto e rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale dell'attraversamento sul T. Ambro.

Il Genio Civile della Provincia di Fermo, con nota acquisita al Prot. 4096 in data 16.07.2015, ha approvato il progetto e rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale dell'attraversamento sul F. Tenna.

Il Comune di Montefortino, con prot. dom. n. 2309/2015 Prot. Per. N. 3840/2015 Pratica N.7/2015 Perm. N. 6/2015 (acquisita al prot. del parco al n. 6878 in data 12.11.2015), ha rilasciato il P.C. alla realizzazione del guado sul Torrente Ambro.

Il Comune di Montefortino, con prot. dom. n. 4633/2015 Prot. Per. N. 4222/2015 Pratica N.8/2015 Perm. N. 8/2015, ha rilasciato il P.C. alla realizzazione del guado sul Fiume Tenna.

b) Segnaletica dei sentieri storici del P.N.M.S.:

Il parco, con atto di Giunta n. 70 del 20.12.2011, ha deliberato di cofinanziare il progetto di cui sopra con una somma di € 20.000,00 a fronte di un importo del progetto redatto dal CAI ammontante a complessivi € 33.500,00. In particolare il progetto prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale, la manutenzione e monitoraggio dei sentieri storici del Parco, previa idonea formazione degli addetti ai lavori di segnaletica. Con convenzione Repertorio n. 719, stipulata in data 26.01.2012 tra il Parco e i Gruppi Regionali del CAI Marche e Umbria si è inteso instaurare e formalizzare il rapporto di collaborazione in ordine alle iniziative e programmi di cui sopra. Con D.D. n.167 del 12.04.2012 è stato nominato il Gruppo di lavoro al quale sono attribuiti i seguenti compiti:



- azione propositiva a sostegno delle linee di azione di cui alla convenzione;
- coordinamento delle attività di collaborazione tra il Parco e CAI GR Marche e Umbria;
- programmazione e monitoraggio degli interventi, ivi comprese le attività di formazione;
- definizione delle tempistiche in riferimento a quanto contenuto nella convenzione.

Nell'anno 2015 rimane ancora sospeso il rapporto di collaborazione triennale, a causa di alcune vicende che hanno logorato il rapporto tra il Parco ed il CAI, finalizzato alla segnaletica dei sentieri storici del Parco aventi una lunghezza complessiva di circa 213 Km., anche se si spera in un imminente riavvio.

c) Segnaletica dei 17 itinerari del P.N.M.S.:

Il parco, con Decreto del Direttore n. 254 del 19.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Parco e l'Associazione delle Guide del PNMS per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2,E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri.

Con la stipula della relativa convenzione, avvenuta in data 16.05.2015 con atto rep. 828, sono state avviate le attività sopra descritte da parte dell'Associazione delle Guide.

Con D.D. n. 496 del 27.11.2015 è stata impegnata la risorsa economica necessaria per il servizio da effettuare nell'anno 2015.

d) Ottimizzazione della rete di fruizione sentieristica nel P.N.M.S.: questo intervento viene realizzato grazie al finanziamento di 403.000 euro concesso dal Ministero dell'Ambiente consistente nella sistemazione e valorizzazione di una rete di sentieri escursionistici e percorsi ciclabili già esistenti. Concluse le attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori negli anni precedenti, nel 2015 sono stati aggiornati 8 pannelli in dibond relativi al sistema di fruizione sentieristica del parco con i divieti relativi all'accesso con cani 8 (D.D. 189 del 29.04.2015).

Con atto Rep. 822 del 20.05.2015 è stata stipulata la convenzione tra il Parco e la Srl Studio Silva di Bologna per il servizio tecnico-professionale finalizzato al rilievo ed accatastamento dei 17 percorsi escursionistici del P.N.M.S., secondo le modalità del regolamento RESM della Regione Marche, e il servizio di progettazione/realizzazione grafica editoriale della relativa "GUIDA", in linea con la grafica adottata dall'Ente per la realizzazione delle precedenti pubblicazioni della collana dedicata alle guide: I Comuni del parco, Pedalando Nel Parco, Grande Anello Sibillini, Grande Via del Parco.

Con D.D. n. 416 del 20.10.2015 è stato liquidato il primo stato di avanzamento dell'attività professionale affidata, riguardante il rilievo dei 17 itinerari suddetti.

e) Acquisto dime per effettuare la manutenzione sentieristica nel P.N.M.S.: per una migliore accuratezza della manutenzione della segnaletica sono state acquistate dime in rame contenenti il logo dei vari itinerari trekking del parco, traforato con sistema laser, adatte per la verniciatura (D.D. 387 del 05.10.2015)

2.3.1.2. Adesione alla RESM (Rete Escursionistica Regione Marche. Rilievo e accatastamento itinerari escursionistici G.A.S. e n. 17 percorsi escursionistici del PNMS

A seguito dell'ottenimento di un cofinanziamento di 10.000 euro da parte della Regione Marche per il rilievo ed accatastamento dei sentieri escursionistici indicati in oggetto, è stato effettuato il rilievo d'ufficio del sentiero escursionistico Grande Anello dei Sibillini, con grande impegno personale in particolare di alcuni dipendenti. Per quanto riguarda il rilievo dei 17 itinerari trekking del Parco, dato che il parco ha già effettuato uno sforzo al di sopra delle proprie possibilità, impiegando anche mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato, è stato affidato il relativo servizio tecnico ad un Operatore Economico esterno.

Il servizio tecnico-professionale, affidato con convenzione Rep. 822/2015, prevede le seguenti attività:

FASE 1 il rilievo topografico con GPS monofrequenza di tutti i tracciati con "SEGMENTAZIONE" dei tratti secondo le modalità indicate nelle schede regionali (tipo di tratta, tipologia di fondo, difficoltà escursionistica) con attributi ulteriori concernenti gli ulteriori parametri classe, percorribilità, morfologia, ambiente, segnale GSM ecc.

Rilievo topografico puntuale dei punti notevoli con compilazione degli attributi così come previsti dal regolamento regionale: classe, punti di interesse, strutture ricettive, aree attrezzate, punti d'acqua, tipo di segnaletica, stato della segnaletica, fattori di degrado, punti di soccorso, FOTO (in modalità tecnica) dei principali elementi di segnaletica, punti d'acqua e fattori degrado e punti panoramici ecc.



FASE 2 restituzione sugli shape file (3D) del rilievo GPS con le geometrie così come rilevate in rtk o post-processamento, da archiviare come dati tecnici di rilievo.

FASE 3 backoffice ed editing. Valutazione analitica del rilievo in termini completezza ed accuratezza e confronto con tutte le fonti dati disponibili: vecchi rilievi, foto interpretazione da ortofotocarta, ecc.

In questa fase sarà necessario operare un editing del rilievo per migliorare l'accuratezza del dato ed ottenere un elevato grado di precisione (coerente in ogni caso con quanto stabilito dalla Regione Marche).

Rientrano in quest'attività anche l'inserimento dei contenuti informativi riguardanti la descrizione del sentiero e dei caratteri generali che sarà allineata con quanto già previsto e pubblicato dall'ente Parco stesso nell'ambito del progetto di riorganizzazione della sentieristica.

FASE 4 restituzione degli shape file. La restituzione dovrà avvenire previa verifica della perfetta compatibilità con gli shape file campione inviati dal Parco in modo che sia possibile eseguire il merging dei dati.

L'organizzazione dei rilievi prevede l'utilizzo del GPS in modalità DGPS in real time o in postprocessamento in caso di assenza di copertura telefonica. Il rilievo del Sentiero verrà effettuato in modalità cinematica oppure statica, a seconda della disponibilità della rete di stazioni permanenti per la correzione differenziale del dato. Si utilizzerà un secondo GPS (oppure il medesimo strumento) per i rilievi degli elementi puntuali e per georeferenziare le foto. La base dati viene fornita dal parco in modalità geodatabase.

Con D.D. n. 461 del 12.11.2015 sono stati approvati i risultati di rilevamento dei 17 itinerari trekking (E1.....E17), da inserire nel catasto della RESM (rete escursionistica della Regione Marche), trasmessi ufficialmente alla Regione con nota prot. 6869 del 12.11.2015.

2.3.1.3. Apposizione di tabellazione monitoria nell'area del Lago di Pilato

Il Parco ha provveduto a riposizionare, a titolo provvisorio, una apposita segnaletica per salvaguardare l'area del Lago di Pilato che risulta, in assoluto, l'ambito più sensibile del Parco in relazione al notevole carico di visitatori e alla fragilità dell'ecosistema che comprende, tra l'altro, la presenza dell'endemismo: il Chirocefalo del Marchesoni.

In attesa di una più complessa ed organica apposizione della segnaletica definitiva nelle aree più delicate del Parco, questa iniziativa ha determinato una maggiore sensibilizzazione dei fruitori nei confronti dell'ambiente naturale da proteggere.

2.3.1.4. Altri interventi

a. Patrimonio immobiliare

Il settore di Sviluppo Territoriale e Sicurezza ha proseguito, nell'anno 2015, con la ricognizione ed aggiornamento dei dati relativi al patrimonio immobiliare del Parco avviando le procedure e gli adempimenti connessi alle comunicazioni di cui all'art.2, comma 222 della legge n.191/2009.

- SEDE PARCO – E' stato acquisito il nulla-osta, da parte del Comando prov.le dei VV.F. di Macerata, relativo al rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi dell'edificio che ospita la sede del parco, in Visso Piazza del Forno n.1. L'incarico Tecnico-professionale è stato conferito a Professionista in possesso della relativa abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno (D.D. 152/2015)

b. Area Faunistica

Sono stati forniti supporti rilevanti per la pianificazione dell'area faunistica di Castelsantangelo Sul Nera dove è prevista una completa ristrutturazione degli spazi interni ed una migliore visibilità e funzionalità degli accessi. La collaborazione è stata poi estesa alla progettazione relativa ai lavori di miglioramento della fruibilità del centro faunistico "Il Cervo" e alla fase di attuazione dell'iniziativa.

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione e monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike").</i>

Sono elencati nel precedente piano d'azione.



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di Labter e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 (progetto completato). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria è realizzato analogo progetto, finanziato dal Parco

La Regione Marche non ha pubblicato per l'annualità 2015/2016 un bando analogo a quello degli anni precedenti, a causa di mancanza di fondi. Nel 2015 è stato quindi avviato un progetto di rete con soli fondi di bilancio dell'Ente Parco. Il progetto è ancora in fase di attuazione,

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2015 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.

Come sopra esposto le guide sono state inoltre coinvolte nel progetto Biodiversity Park e nella gestione delle passeggiate di gusto realizzate nell'ambito del progetto EXPO e territori. Il Parco ha inoltre attuato,



con il coinvolgimento diretto delle Guide, l'attività di monitoraggio di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha attuato i seguenti interventi:

- attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, di varia natura che si sono tenuti sul territorio
- Partecipazione attiva agli incontri promossi da Federparchi Marche tra i Parchi CETS.



4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. bis. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Descrizione generale dell'intervento

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

Il numero totale dei protocolli (2015) è stato di 7879.

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.



Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Nel 2015 la normativa ha introdotto numerose novità come l'introduzione del sistema nazionale di interscambio e di fatturazione elettronica per il quale il parco ha dovuto adeguarsi. Sono state modificate le norme che regolano il sistema di protocollazione e di conservazione dei documenti.

Il Parco ha proceduto seguendo l'ormai delineata strategia, avviando con D.D. 138 del 26.3.2015 la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Marche per l'adesione al progetto MarcheDigiP. Si tratta di un polo per la conservazione a norma della documentazione nel quale potranno essere riversati, in modo automatico, alcuni documenti selezionati tra quelli che il Sistema PALEO già archivia. Difficoltà della Regione Marche hanno ritardato l'avvio del deposito dei documenti ed hanno necessitato di un adeguamento tecnico (di cui al D.D. 406 del 15.10.2015).

Nel 2015 l'Ente ha quindi proceduto ad rinnovare l'adesione al SINP per il triennio 2016-2019.

Sotto il profilo della comunicazione è stata avviata una ristrutturazione tecnica del sito web del Parco che al termine del percorso consentirà rendere il sito graficamente adattabile in modo automatico ai vari dispositivi di consultazione con particolare riferimento a quelli di tipo "mobile".

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

L' Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) è stato individuato e nominato alla fine del 2014, previa procedura di selezione pubblica. E' stato scelto di avvalersi di un organismo monocratico, per ragioni di snellezza ed economicità, ed è stata nominata la dott.ssa Sabrina Saccomandi, che ha stipulato con il Parco un apposito contratto (rep. 805) di durata triennale con un compenso annuo lordo di € 3.845,30, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di € 1000,00.

Il 2015 è quindi è stato il primo anno di effettiva operatività del nuovo OIV.

Il nuovo OIV sta allineando gli adempimenti (valutazione delle prestazioni dirigenziali anni 2012- 2015) e contribuendo all'adeguamento alle previsioni del D. Lgs 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità, unitamente alle disposizioni della l. 190/2012 in materia di anticorruzione.

La riforma, in effetti, impone un differente modo di operare e di inquadrando tutta l'azione amministrativa nell'ambito del ciclo delle performance, l'ente pubblico è un'*amministrazione aperta*, il suo operato accessibile a misurabile.

Si deve, tuttavia, prendere atto che l'Ente si sta adeguando con fatica, dati i numerosissimi adempimenti imposti; la piena attuazione del sistema presenta forti criticità per enti di piccole dimensione, come gli enti parco nazionali, essendo misurata su realtà più grandi e strutturate.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario (salvo casi di impedimento o sovrapposizione di udienze). Il contenzioso civile nasce quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo.



La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali.

DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla l. 689/1991 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta; l'Ente parco è anche, ovviamente, il beneficiario della sanzione amministrativa che è compresa tra € 25 e € 1.032. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia; ciò al fine che essa possa concretamente svolgere una funzione di reale deterrente allo svolgimento di attività non consentite, ovvero di prevenire il danno, diffondere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al **31.12.2015**:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2015	Contenziosi giudiziali civili avviati nell'anno 2015
n. 10	n. 4

ricorsi 2015 per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2015

Al TAR	altri uffici	contro sanzioni amministrative
0	1 (TSAP) e 1 (Ricorso straordinario presidente della Repubblica)	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2015 e avviati dal 2004

Civili	Amministrativi	TSAP	ricorso straordinario al CDS
8 ¹	4	2	2

Anno	N° verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2005	95	€ 4.750,00
2006	191	€ 9.550,00
2007	153	(€ 611,60 per verbali dell'anno 2005) € 5.350,00
2008	128	(oblazione di 98 verbali) € 4.900,00
2009	187	€ 12.091,93
2010	195	(29 verbali non oblati) € 9.400,00
2011	85	(81 verbali oblati e 1 archiviato) € 4.616,00
2012	85	(1 verbale archiviato e 9 non oblati) € 6.200,65
2013	129	(1 verbale archiviato e 20 non ancora oblati) € 7.534,91
2014	267	(n. 191 verbali oblati) € 11.657,80 - da tale somma occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS.
2015	208	(n. 191 verbali oblati) € 12.702,19 - tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS e riscuotere somme a seguito di ordinanze ingiuntive di pagamento

¹ di cui uno chiuso nel 2016 con sentenza favorevole al Parco.

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Si è dato attuazione al programma della trasparenza implementando significativamente le informazioni e i dati pubblicati nel sito web nella sezione amministrazione trasparente.

Inoltre, nell'ambito del ciclo delle performance e in attuazione alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione sono stati emanati i seguenti atti:

- Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 (dcd 11/2015)
- Codice di comportamento del personale del parco nazionale dei monti sibillini (d.p.r. 62/2013) (dcd 12/2015)
- Piano delle performance 2015/2017 (dcd 13/2015)

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Nell'anno 2015 si sono attuate le attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., attività affidate alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio e commercializzazione del materiale editoriale prodotto dal Parco

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio.

L'importo di royalties per l'anno 2015 è di € 4000,00 (importo calcolato a chiusura dell'esercizio finanziario del concessionario – marzo 2016). La vendita dei prodotti editoriali segue due canali:

la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori è pari a € 5.445,80; il fatturato da vendita diretta è pari a € 4.146,93.

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Non sono state avviate specifiche azioni in questo settore.

Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Non vi sono state azioni o iniziative concluse a riguardo.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

La formazione permanente, infatti, può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Tuttavia, il limite di spesa che ha portato a una disponibilità di fondi annuali ristretta, l'indisponibilità di mezzi di trasporto, dati i limiti di spesa per missioni e gestione degli automezzi, la dislocazione della sede del Parco in zona poco collegata con mezzi pubblici, costituiscono forti criticità per il regolare e continuo svolgimento delle attività formative da parte del personale dipendente.

Per questo nel 2015 si è scelto di svolgere i corsi in sede, dando quindi la possibilità a tutti di partecipare e senza oneri per lo spostamento, concentrando la formazione su uno degli aspetti più complessi della vita amministrativa di un'amministrazione pubblica e in continua evoluzione, ovvero al tematica dei contratti pubblici.

4.2.2.1. Attività di tutor aziendale

Il processo di formazione, inoltre, è stato rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Nel 2015:

1. sono stati conclusi i percorsi formativi avviati nel 2014, relativi a:
 - » "Percorso didattico del giardino annesso alla sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini";
 - » "Sanità Animale, Alimentazione e Produzioni Zootecniche". personale interno;
 - » "Verifica dei piani urbanistici di alcuni comuni, con particolare riguardo alla abitazioni utilizzate nel corso dell'anno" ;
2. sono state sottoscritte le seguenti convenzioni, propedeutiche all'avvio di progetti formativi:
 - » Con DD. n.88 del 27.02.2015 è stata rinnovata la convenzione con l'università di Teramo – Dipartimento di medicina veterinaria, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.229 del 01.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università di Perugia – Dipartimento di medicina veterinaria, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.230 del 01.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università degli studi di Padova, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.264 del 01.07.2015 è stata rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi di Camerino finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.272 del 03.07.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università per Stranieri di Perugia, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;

- » Con DD. n.295 del 16.07.2015 si è aderito alla proposta della GGF Group srl di Ancona, ad effettuare un tirocinio formativo presso l'Ente Parco, nell'ambito del progetto intitolato TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEGLI EVENTI E FATTI CULTURALI, in risposta al bando IFTS della Regione Marche;
 - » Con DD. n.400 del 13.10.2015 è stato approvato il protocollo d'intesa fra il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l'ambiente di Visso, Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Bioscienze e di medicina veterinaria per la *“reciproca”* formazione del personale;
3. Sono state avviati, in attuazione alle convenzioni di cui al punto 2., i seguenti progetti formativi:
- » Con DD. n.182 del 23.04.2015, in attuazione alla convenzione con l'università di Teramo – Dipartimento di medicina veterinaria, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Veronica Angelini, relativa al progetto *“Presenza del Lupo nel territorio del Parco e sua interazione con la zootecnia”*, anche in considerazione delle attività afferenti al progetto Wolfnet 2.0;
 - » Con DD. n.273 del 03.07.2015, in attuazione alla convenzione con l'università degli studi di Padova – Corso di Biologia Evoluzionistica, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Matilde Barroero, relativa al progetto *“Definizione dello stato di conservazione del lupo nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini”*, anche in considerazione delle attività afferenti al progetto Wolfnet 2.0;
 - » Con DD. n.296 del 17.07.2015, in attuazione alla convenzione con l'università per Stranieri di Perugia, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Gloria Maurelli, relativa al progetto *“Gestione delle iniziative e dei progetti connessi alla Carta Europea del Turismo sostenibile nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini”*, in considerazione delle attività afferenti la CETS.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Descrizione, obiettivi e azioni:

La situazione gestionale dei rifugi del Grande Anello dei Sibillini, rappresentata nella nota e allegato tecnico di cui al bilancio di previsione era la seguente

STRUTTURA	SCADENZA GESTIONE
Rifugio di Garulla	Settembre 2014
Rifugio di Colle Le Cese	Agosto 2014
Rifugio di Fiastra	Agosto 2014
Rifugio di Campi	Non gestito
Rifugio di Cupi	Marzo 2015
Centro dei due Parchi	Dicembre 2016

Alla scadenza dei contratti di gestione dei rifugi si è provveduto ad una proroga la 30 ottobre 2016.



Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici FT

Nel 2015 si è materialmente inizialmente completata la fase di aggiornamento dei servizi server (con i fondi già impegnati con il precedente esercizio finanziario). Una delle attività di manutenzione più delicate e perniciose per il mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente (a valere sul bilancio precedente). Dopodiché utilizzando i fondi di bilancio corrente si è proceduto all'aggiornamento del dispositivo di sicurezza UPS centrale che alimenta tutte le postazioni di lavoro. E' stato anche necessario sostituire il dispositivo di acquisizione delle timbrature ed aggiornare il software per l'ufficio del grafico. La spesa complessiva è stata di € 9.379,24.

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

a. Assicurazioni

I seguenti contratti sono Stati attivati il 30 giugno 2015 e scadono il 30 giugno 2018:

Polizza auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 2.100,00 - Unipol Assicurazioni;

Polizza infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.425,00 - Unipol Assicurazioni;;

Polizza R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 1.489,31 - Unipol Assicurazioni;;

Polizza Incendio- importo annuale lordo € 1.530 - Groupama assicurazioni;

Polizza R.C.T./O. - importo annuale lordo € 4.950,00 - Unipol Assicurazioni;

b. Manutenzioni e pulizia:

Giardino: contratto in corso con scadenza luglio 2016 - importo annuale € 6.405,00 (iva compresa). Ditta Fruttilandia snc.

Pulizia: contratto in corso con scadenza 8/01/2017 - importo annuale € 13.176,00 (iva compresa e materiali compresi).

Noleggio copiatrici Kyocera (n. 2). Contratto di durata 60 mesi a decorrere dal 2012. Importo quinquennale € 10.973,73.

Ascensore: contratto per la durata di un anno a decorrere dall'1 novembre 2015 - € 756,40 (iva compresa). Ditta Bulgherini ascensori srl (scadenza 31 ottobre 2016).

Manutenzione periodica presidi antincendio e di sicurezza della sede dell'Ente: Il servizio di manutenzione dei presidi antincendio è stato affidato con D.D. 465 del 18/11/2015 alla ditta Pallottini Antincendi srl per 3 anni. Nel 2015 è stato pagato all'antincendio Tolentino un importo di 434.06 euro mentre a Pallottini 295.24 per un totale 2015 di euro 729.30

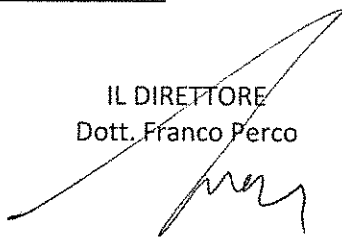
c. Materiali di consumo (pubblicazioni,, cancelleria ecc): € 7.424,95

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 14.151,94

e. Manutenzione autoveicoli e varie € 2.222,06

f. Manutenzione , macchine ufficio ecc € 17.565,19

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco



NOTA INTEGRATIVA

Il conto consuntivo 2015 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate quattro variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli, inserire le seguenti somme: - € 23.614,43 nel capitolo 12040 (alienazione di automezzi) da destinare all'acquisto di un autocarro - prelevare la somma di € 123.692,95 dall'avanzo vincolato (contributo per la biodiversità direttiva del Ministro dell'Ambiente) - € 40.000,00 quale contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per Expo e territori - diminuire di € 66.130,90 il contributo per spese obbligatorie per l'anno 2016 - € 180.000,00 quale contributo straordinario del ministero dell'Ambiente per interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove - € 8.000,00 e € 125.000,00 contributi del Ministero dell'Ambiente rispettivamente per demolizioni di opere abusive e attuazione direttiva del Ministro sulla biodiversità.

Il fondo di riserva utilizzato per un importo complessivo di € 20.000,00 per incrementare il capitolo 5030 (indennizzo danni da fauna selvatica) per € 13.000,00 e il cap. 5570 (piano per il parco) per € 7.000,00.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2015	€ 2.418.615,76
Riscossioni	€ 2.262.077,95
Pagamenti	€ 2.384.893,66
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2015	€ 2.295.800,05
Residui attivi	€ 1.063.057,10
Residui passivi	€ 2.330.130,36
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2015	€ 1.028.726,79

L'esercizio finanziario del 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.028.726,79 come risulta dalla Tab. 1. Tale avanzo comprende anche la somma di € 540.684,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto e € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e la somma di € 210.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2016.

Da rilevare inoltre che gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 2.618.538,62 e a € 1.696.511,96 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.707.388,57	1.398.482,99
Investimento	716.907,31	105.606,23
Partite di giro	194.242,74	192.422,74
Totale	2.618.538,62	1.696.511,96

Nel corso del 2015 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 34.427,41, relativa a:

- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;

- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.
- € 1.000,00, riduzione di spese effettuate ai sensi della L. 228/2012, art. 1 comma 141 e 142.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 688.381,70, così come evidenziato nella Tab. 3

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	276.595,47
Investimenti	411.786,23
Partite di giro	0,00
Totale	688.381,70

Anche l'andamento di un altro importante indice, quale quello relativo ai residui passivi, dimostra così come mostrato nella Tab. 4, che anche nell'anno 2015 sono leggermente aumentati a causa dei finanziamenti per investimento.

Tab. 4 - Andamento dei residui passivi dal 2010

Anno	€
2011	2.811.097,95
2012	2.515.452,30
2013	2.239.818,30
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 è pari a -6,45.

Proprio relativamente alle entrate del 2015, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie.

In particolare, esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per nuove assunzioni;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per Expo e territori;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per interventi di demolizioni di opere abusive;
- contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della direttiva del Ministro sulla biodiversità;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Proventi derivanti dalla alienazione di automezzi



Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2015

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	75.611,41
Entrate non classificabili in altre voci	19.195,37
Entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	23.614,43
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	353.000,00
Totale	2.224.440,69

Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2015 esse ammontano a € 1.707.388,57 e risultano suddivise così come riportato nella Tab. 6.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	46.367,70
Personale	764.959,77
Amministrazione generale	125.857,00
Prestazioni istituzionali	650.679,35
Altre spese	119.524,75
totale	1.707.388,57

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2015 risultavano in servizio 20 unità di cui quattro part-time a tempo indeterminato, oltre al Direttore. La spesa per tale settore, attualmente risulta pari a € 764.959,77.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 650.679,35. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	218.898,24
Carta europea del turismo sostenibile	45.327,16
Centri visita, musei, punti informat., aree faunistiche e case del parco	147.119,74
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	29.204,60
Gestione e reintroduzione fauna	81.288,13
Spese per il CTA-Corpo Forestale dello Stato	99.593,64

Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2015 ammontano a € 716.907,31 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 8.000,00 (demolizione di opere abusive); € 29.817,38 (manutenzione straordinaria immobili); € 180.000,00 (interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove); € 59.358,34 (manutenzione straordinaria sentieri); € 124.750,00 (cofinanziamento di progetti al Comune di Montemonaco e Pievebovigliana, ristrutturazione rifugio di Campi e progetti di educazione ambientale); € 248.692,95 (attuazione direttive del Ministro dell'Ambiente



sulla biodiversità); € 38.219,40 (Expo e territori); € 9.379,24 acquisto di materiali necessari per la funzionalità dell'ente (macchine d'ufficio, software, ecc); € 18.690,00 (acquisto di un autocarro).

Inoltre, nella Tab. 8 è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 8 – Spese di investimento

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (ctg. 11)	688.838,07
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi (ctg. 12)	28,069,24
Totale	716.907,31

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività – Consistenze** al 31.12.2015, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento;

Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 716.907,31 sono confluiti:

- per € 506.442,95 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 97.577,74 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2015);
- la somma di € 55.000,00 (ristrutturazione rifugio Campi non ancora terminato) nella voce immobilizzazioni materiali in corso;
- la somma di € 29.817,38 (manutenzioni straordinarie rifugi e sede Parco, terminate nel 2015), nella voce fabbricati;
- la somma di € 9.379,24 nella voce impianti e macchinari;
- la somma di € 18.690,00 nella voce automezzi.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 506.442,95 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 635.848,74 (progetti terminati nel corso del 2015), quindi iscritta per € 2.090.902.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 733.426,48 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 635.848,74 e per € 97.577,74 di competenza 2015 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 483.091,24, poi diminuita dell'ammortamento per € 299.951,76 (20%) quindi iscritta per € 1.199.807.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 9.379,24) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 20.768,03 (20%), quindi iscritta per € 83.072;

I terreni e i fabbricati aumentati di € 127.753,43 (€ 29.817,38 manutenzioni straordinarie rifugi e sede Parco, anno 2015 terminate nel corso dell'anno, € 97.936,05 provenienti dalle immobilizzazioni materiali in corso per lavori ristrutturazione rifugio terminati nel 2015), diminuiti di € 97.936,05 (contributo a destinazione vincolata), poi ammortizzati per € 97.249,18 (2%), quindi iscritti per € 4.765.209.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata incrementata di € 55.000,00 (ristrutturazione rifugio Campi), diminuita di € 1.470.560,05 (progetti terminati nell'anno 2015, confluite nei terreni e fabbricati per € 97.936,05 e nella voce altri beni per € 1.372.624,00) quindi iscritta per € 2.007.109.

La voce automezzi è stata aumentata di € 18.690,00 per acquisto di un autocarro, poi ammortizzata per € 29.807,42 (20%) quindi iscritta per € 119.229.

La voce altri beni è stata aumentata di € 1.372.624,00 proveniente dalle immobilizzazioni materiali in corso, poi ammortizzata per € 367.974,34 (20%), quindi iscritta per € 1.471.897.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata incrementata di € 351.219,80 (contributi concessi nell'anno 2015 a destinazione vincolata) e diminuita di € 581.027,29 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2015), quindi iscritta per € 1.542.015.

Il patrimonio netto risulta diminuito di € 498.358, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2015, ed ammonta complessivamente a € 10.683.253.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 498.358. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 1.847.826 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.564.900 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5) per € 25.395, di cui € 23.614 provenienti dalla alienazione di vecchi automezzi già completamente ammortizzati e € 1.781 economia di un progetto in c/capitale di competenza terminato nell'anno 2015.
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 222.198 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture.
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 28.877 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata del finanziamento del progetto life Coornata e Green Mountain.

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco

